

Vita del Partito

Facci Giovanili di Combattimento

Corsi di volo senza motore. Entro il mese corrente inizieranno in propria attività, oltre alle Scuole di volo senza motore di S. Caterina (Udine), e Feglieroncello (Ferrara), anche le scuole di Cassinetta, Vizzola Ticina, Gioia del Colle e S. Maria.

Comitato Provinciale P.F.O.C. - A tutti gli atleti che intendono partecipare alle gare di atletica, si invitano a iscriversi al Gruppo Rion. s.v. Ferrarara.

GRUPPO RION. s.v. FERRARARA. Colonna di combattimento del P.N.F. - A tutti gli atleti che intendono partecipare alle gare di atletica, si invitano a iscriversi al Gruppo Rion. s.v. Ferrarara.

GRUPPO R. ALFREDO SASSEK. Trattamenti estetici - Da lunedì sera, dalle 21 alle 24 trattamenti estetici al gruppo R. Alfredo Sassek.

Non saranno ammessi ai balli i soci non iscritti al gruppo. Comitati provinciali - I comitati provinciali del P.N.F. sono invitati a partecipare alle gare di atletica.

La pesca dei molluschi vietata nel porto di Pola

La R. Capitaneria di Porto ha emanato la seguente ordinanza: «Il T. Col. Comandante del Porto e del Compartimento Marittimo; vista la richiesta fatta dalla R. Prefettura dell'Istria con foglio 2487 del 14 aprile 1937-XV; considerata la necessità di vietare la pesca dei molluschi nel porto di Pola, e ciò allo scopo di garantire la salute pubblica; visti gli articoli 148 e 150 del Codice per la Marina Mercantile; vista la presente ordinanza in data 15 gennaio 1932 e le successive n. 5 del 21 luglio 1934 e n. 9 del 28 dicembre 1935 e n. 12 del 7 ottobre 1936 eccidua: «

La pesca dei molluschi nel porto di Pola, e ciò allo scopo di garantire la salute pubblica; visti gli articoli 148 e 150 del Codice per la Marina Mercantile; vista la presente ordinanza in data 15 gennaio 1932 e le successive n. 5 del 21 luglio 1934 e n. 9 del 28 dicembre 1935 e n. 12 del 7 ottobre 1936 eccidua: «

Ladri audaci e di buon appetito

I marinai che nella notte fra la domenica e il lunedì scorso hanno operato al danni della rivendita di polli di proprietà del sig. Antonio Luzzi, situata in via Caracciolo 4, oltre a rivelare una certa audacia, si sono dimostrati in possesso di eccellente appetito, come questo di ottima qualità. Infatti, dopo avere scaricato la ringhiera che recingeva un cortiletto posto sulla via Bassano, i beccardi tagliarono il vetro d'una porta che mette in una specie di veranda. Traverso il loro così ottenuto, allungarono il braccio, facendo girare la chiave della porta lasciata nella toppa. Dalla veranda, dopo aver infranto un altro vetro riuscirono, con lo stesso successo, ad aprire un secondo vano che conduce direttamente nel locale adibito ad uso specchi vini e in un angolo del quale, è sistemata, su un obelisco a vetri, la rivendita di polli. Qui non ebbero difficoltà a far piazza pulita sia del (incasso - circa 200 lire - sia del sigarette. Ma una volta in possesso del bottino, vollero ripagarsi delle fatiche sostenute, consumando sul posto una abbondante porzione di pesce e bevendo qualche fiasco di vino.

Per completare l'improvvisata cena furono anche serviti, lasciati in mezzo a un'incenerita che non fu larghiacchiata. Finalmente deciso d'andarsene, senza disturbare la famiglia Luzzi che abita al piano superiore o scendendo, per far fuori una finestra che mette sulla via Basilio.

Il dorobato ha accusato un danno di oltre mille lire. Oggetti rinvenuti - In una camera di servizio interurbana, il giorno 21 aprile a. c. è stata rinvenuta una valigia con indumenti e depositata al Municipio (Economato) a disposizione del legittimo proprietario.

Cassa di Risparmio - Pola. La prevalenza accende l'ammare al lavoro, abituata all'ordine, ed alla sobrietà nel costume, rafforza il carattere.

STORIA E RISULTATI DI UN VIAGGIO Sul tetto del mondo

Il Principe Aimone di Savoia con la spedizione geografica italiana al Karacoram

Sotto gli auspici della Reale Società Geografica, del Club Alpino e del Comune di Milano, coi tipi della S. A. Arti Grafiche Bertarelli, è apparso il poderoso volume, illustrato con ricchezza, che S. A. R. I. Principe di Savoia-Aosta, con la collaborazione del prof. Ardito Desio, ha redatto a proposito della spedizione geografica italiana al Karacoram (1936-VII E. F.).

Il Principe Aimone di Savoia, che più particolarmente ha curato la storia della Spedizione ed al suo valore collaboratore, che ha descritto i risultati geografici conseguiti, dobbiamo essere grati di questa nobilissima fatica, che ancora una volta consacra l'ardimento italiano oltre i confini della Patria.

Di fatto, nella prefazione che semplicemente, amaramente, comincia con la più dolce delle parole: «Il Principe Aimone di Savoia», si legge: «Il libro che ho scritto è un omaggio a chi ha fatto del mondo un campo di battaglia. Alle Madri dei Marini dispersi sulla bianchissima neve dei ghiacciai, o sbalzati dalla tempesta contro le scogliere delle isole di esilio; alle Madri degli aviatori che, se non in tempi di pace, si affidano ai nomi che noi e i grandi rapaci osavamo sfidare; alle Madri degli esploratori perduti sulle vette delle montagne sconosciute o tra gli intrichi delle selve indiane...»

Alle mamme. All'Anguria Sua Madre, pensandosi tutto Aimone di Savoia, perché minime scrive da dinnanzi agli occhi il libro sul quale la Duchessa d'Aosta ha una descrizione dei suoi viaggi africani. Fra due materne ricordi di questa «Vita errante», che negli imparò ad amare da trancia scoperta nella sabbia del deserto, le preparazioni parimenti delle partenze, la nostalgia tristezza del ritorno, quando al pensiero della Patria ritrovata non poteva distinguere il rammarico delle terre che avevano lasciate, e che forse non avremmo rividerle mai più.

Principe veramente italiano, il duca di Spoleto prende posto tra i procuratori nostrani, che primi vollero la prova all'Oceano sconosciuto, o solcarono i mari dei circoli polari, ed aprirono le vie tra le foreste di Nigricia.

Il territorio esplorato dalla Spedizione, comprende i bacini del Pamnash del Baltoro, del Sarpo-Lago e dello Shkagoram superiori; i primi due sul versante meridionale del Karacoram, il gran fascio di catene che, per un miglio di distanza, occupa l'estremità occidentale dell'arco himalaiano, gli altri due sul versante settentrionale. Nei riguardi dell'altitudine, si può affermare che il territorio esplorato possiede una delle percentuali maggiori di cime elevatissime di tutta la terra: una vetta, il «K2», coi suoi 8611 m. è, dopo l'Everest che ha la sommità di soli 289 m., la montagna più alta del mondo, oltre venti cime superano i 7500 metri.

Il tempo dedicato all'esplorazione di queste regioni mal conosciute, o non conosciute affatto (nulla si sapeva del bacino del Sarpo-Lago, di quello dello Shkagoram superiore e del Pamnash si aveva solo qualche notizia relativamente alla zona di fusione del primo ed alla parte più bassa del secondo) fu esattamente di 20 mesi e mezzo: dal 5 maggio, al 20 agosto del 1936. Itinerari ad altitudini sempre superiori ai 3000 m., per buona parte attraverso i ghiacciai, sia verso i 5000 m. abbondantemente coperti da lunghe strisce longitudinali di morene gialleggianti che rappresentavano la via meno disagiata per l'accesso durante queste faticose marce, tutto, financo la legna da bruciare, dovette essere portata a spalla.

Soistudini. Il 29 marzo del 1929 la spedizione è riunita a Srinagar nel Kashmir, dove vengono suddivisi i compiti fra i dodici membri che la compongono: osservazioni astronomiche e geografiche, rilievi topografici, ricerche d'ordine geografico e geologico, raccolte botaniche e zoologiche, osservazioni antropologiche. Compiuto il laborioso arruolamento di servi e di portatori, comincia la marcia verso le ardue mete.

Gaume e Berton ci presentano col loro nuovo film «L'avamposto». Clan de Bains, Gary Grant, Gertrude Michael, costituiscono il terzetto dei protagonisti i quali sviluppano una emozionante vicenda che si svolge in un ambiente di crociera, di mistero e di valore.

La vicenda illustra un episodio di guerra nel Kurdistan. Il capitano Androwa, catturato da irregolari, viene salvato da un altro ufficiale, Ugo Stevenson.

Il 24 ottobre con lo sbarco a Napoli ha termine il nostro viaggio. Così conchiude Aimone di Savoia-Aosta, duca di Spoleto.

Le prime cinematografiche «L'avamposto». Un film in cui guerra, deserto, spionaggio, amore si fondono per farne una tra le eccellenze poliglote della «Paramount» ci ha presentato nella stagione corrente. Rare volte in un film sono apparsi ambienti più veri e più realisticamente riprodotti di quelli che i due registi

Il 24 ottobre con lo sbarco a Napoli ha termine il nostro viaggio. Così conchiude Aimone di Savoia-Aosta, duca di Spoleto.

Le prime cinematografiche «L'avamposto». Un film in cui guerra, deserto, spionaggio, amore si fondono per farne una tra le eccellenze poliglote della «Paramount» ci ha presentato nella stagione corrente. Rare volte in un film sono apparsi ambienti più veri e più realisticamente riprodotti di quelli che i due registi

Il 24 ottobre con lo sbarco a Napoli ha termine il nostro viaggio. Così conchiude Aimone di Savoia-Aosta, duca di Spoleto.

Le prime cinematografiche «L'avamposto». Un film in cui guerra, deserto, spionaggio, amore si fondono per farne una tra le eccellenze poliglote della «Paramount» ci ha presentato nella stagione corrente. Rare volte in un film sono apparsi ambienti più veri e più realisticamente riprodotti di quelli che i due registi

Il 24 ottobre con lo sbarco a Napoli ha termine il nostro viaggio. Così conchiude Aimone di Savoia-Aosta, duca di Spoleto.

Le prime cinematografiche «L'avamposto». Un film in cui guerra, deserto, spionaggio, amore si fondono per farne una tra le eccellenze poliglote della «Paramount» ci ha presentato nella stagione corrente. Rare volte in un film sono apparsi ambienti più veri e più realisticamente riprodotti di quelli che i due registi

Il 24 ottobre con lo sbarco a Napoli ha termine il nostro viaggio. Così conchiude Aimone di Savoia-Aosta, duca di Spoleto.

Le prime cinematografiche «L'avamposto». Un film in cui guerra, deserto, spionaggio, amore si fondono per farne una tra le eccellenze poliglote della «Paramount» ci ha presentato nella stagione corrente. Rare volte in un film sono apparsi ambienti più veri e più realisticamente riprodotti di quelli che i due registi

Il 24 ottobre con lo sbarco a Napoli ha termine il nostro viaggio. Così conchiude Aimone di Savoia-Aosta, duca di Spoleto.

LO SPORT

Affermazione dello sport femminile

La squadra polese quarta assoluta nel Concorso naz. Giovani fasciste di Genova

Una splendida affermazione ha riportato al Concorso Ginnastico delle Giovani Fasciste, da squadra del nostro Paese, l'atletica, che si è classificata quarta assoluta, con punti 235 su 250.

La squadra composta di dodici elementi, istruita e preparata con perizia e passione dal M.ro Urbani Ginnosopio, si è trovata in gara con ben 52 squadre appartenenti ad altrettante Federazioni dei Fasci Femminili. Il risultato conseguito è brillantissimo, supera anzi le stesse previsioni della vigilia, ma ciò non toglie che era inferiore alle possibilità ed ai meriti delle concorrenti, poiché, senza un'occasione inaspettata di gara che doveva costare alla squadra polese una penalizzazione di 5 punti, la nostra rappresentativa si sarebbe classificata prima assoluta, con un punto in più della squadra vittoriosa - quella di Genova - che raggiungeva 239 punti.

La nostra ginnasta, hanno sollevato la più viva ammirazione per l'affiatamento, la precisione, la disciplina, di cui la squadra ha saputo dar prova, distinguendosi in modo particolare in alcuni dei più difficili esercizi in programma che ad altre concorrenti riuscirono fatali. La gara nazionale obbligatoria comprendeva: evasione di marcia e corsa, andature ritmiche, esercizi ritmici a corpo libero con musica, progressione di un esercizio con cerchi, progressione di salto in alto, progressione lancio palla frontale, staffetta in linea 12x60 m.

Nella gara ginnico-artistica, cui presero parte 120 concorrenti, le nostre ginnaste si sono pure affermate, classandosi come segue: 17.ª Baldini Malizia con punti 43.5 su 50; 23.ª Falzari Silvia e Vio Luiseola, con punti 44.6; 22.ª Pizzoccoli Ada, con punti 44.4.

Nella staffetta speciale 4x60, la nostra formata dalle ginnaste Falzari, Vio, Baldini e Deboni si è classificata terza in batteria, col tempo di 34" 1/8.

La nostra squadra, che ha vinto vari premi, era così composta: Caposquadra Urbani Ginnosopio; accompagnatrici: Agnola Bartoli Lidia e Macher; ginnaste: Baldini, Malizia, Califfi Jobette, Deboni Amelia, Falzari Silvia, Fornasar Guarina, Pizzoccoli Maria, Luini Amalia, Macher Silvia, Panella Vera, Pizzoccoli Ada, Vincenzi Nori, Vio Luiseola, Zamoni Fedora.

Il Caposquadra ha ottenuto il massimo di punti per comando e direzione, ed è stato premiato con diploma di 1.º grado, con corona d'alloro e medaglia d'oro.

Gli Agoni sportivi dell'Opera Ballila. Giovedì, venerdì, sabato o lunedì 10 m. e. di svolgersi sul campo sportivo della Casa Ballila, gli agoni sportivi per ballila e piccolo italiano delle scuole elementari e medie, per avanguardisti e giovani italiani.

Lo scopo della ballila furono le seguenti: salita alla periferia, salto in alto, corsa piana e palla rilanciata; per le piccole italiane: salto in alto, corsa piana e palla rilanciata.

Il 24 ottobre con lo sbarco a Napoli ha termine il nostro viaggio. Così conchiude Aimone di Savoia-Aosta, duca di Spoleto.

Le prime cinematografiche «L'avamposto». Un film in cui guerra, deserto, spionaggio, amore si fondono per farne una tra le eccellenze poliglote della «Paramount» ci ha presentato nella stagione corrente. Rare volte in un film sono apparsi ambienti più veri e più realisticamente riprodotti di quelli che i due registi

Il 24 ottobre con lo sbarco a Napoli ha termine il nostro viaggio. Così conchiude Aimone di Savoia-Aosta, duca di Spoleto.

Dalla Provincia

NEL 10 ANNUALE DELL'IMPERO

La solenne celebrazione in Istria

A Parenzo

Parenzo, celebrò solennemente l'annuale dell'Impero. Tutto il popolo le organizzazioni e le autorità, erano presenti alla celebrazione, che venne tenuta in piazza Vitt. Em. III.

Alle ore 10.45, il Segretario del Fascio, dopo l'attento ed il saluto al Duce, lesse lo storico discorso del Capo del 9 maggio, il saluto di S.E. Starace al Duce e chiuse con una esaltazione dell'Impero fascista. Seguirono indi 40 coppie di sposi che vennero salutati con rivi appiatti dal pubblico ed alle quali i piccoli Battelli e Figli della Lega Saronica dei fiori. Indi si formò il corteo che si diresse al Municipio, dove sulla balda del gioioso caduto in A.O. Ferruccio Babidri, venne deposta una corona. Subito dopo ebbe luogo la sfilata delle organizzazioni del Regime.

A Verteneglio

I canti dell'Impero e della Rivoluzione sono saliti al cielo perché una con il unisce al passo cadenzato dei legioni che sfilavano negli stessi istanti su via dell'Impero, davanti al Duce ed al Re Imperatore.

Dopo un discorso del legionario, Ten. Cerloni, i reparti, imponenti delle organizzazioni giovanili hanno sfilato davanti all'albero «Arnaldo Mussolini», dove montavano di guardia d'onore organizzati dell'Opera Balilla.

La cerimonia ballistica si è iniziata con una graditissima premiazione alle più solerti piccole Camicie nere che poi si sono recate in Chiesa per dedicare ai Caduti dell'Impero fervide preghiere.

A Rovigno

La celebrazione del primo annuale della fondazione dell'Impero riuscì una disciplinata, entusiastica manifestazione del patriottico slancio della cittadina roviniese. La Sagra della nuzialità, celebrata nello stesso giorno, diede alla manifestazione un carattere di gentilezza e una tipicissima nota politica.

Alle 11.30 autorità, organizzazioni e popolazione convennero in piazza V.E. III davanti al Monumento della Redenzione. Con rito austero, spiccatamente militare, venne reso omaggio ai Caduti della grande guerra, della Rivoluzione fascista e della Terra d'Istria.

Per tutta la giornata regnò fervida animazione in città, animazione che aumentò verso le 22.30, quando dalle stazioni dell'E.I.A.R. venne trasmesso lo storico discorso pronunciato dal Duce la sera del 9 maggio XIV per la proclamazione dell'Impero, discorso che fu ascoltato con lo stesso vivo, ardente e schietto entusiasmo di un anno fa.

Per tutta la serata, uffici pubblici, uffici e molte case private erano illuminate.

A Bulò

Alle 11, autorità, rappresentanti delle organizzazioni fasciste e delle associazioni con labari e gagliardetti ed una massa di fascisti e cittadini si sono radunati nella sala maggiore della Casa del Fascio per la celebrazione della fatidica data e per il gentile rito della Sagra nuziale.

Sei coppie di giovani sposi, uniti in matrimonio nella mattinata nelle chiese delle frazioni, sono entrati nella sala accolto da un caloroso battimani.

Il prof. Ermacora Tagliapietra in rappresentanza del Commissario straordinario, dopo aver dato il «Saluto al Duce» ha esaltato la storica ricorrenza.

A Pirano

Pirano ha celebrato solennemente il primo annuale della Fondazione dell'Impero con due cerimonie di grande significato morale: la sagra nuziale e scoprimento della lapida che ricorda il fausto evento, e la celebrazione dell'annuale con corteo e fiaccolata.

Una folla di popolo si unì al corteo che si diresse alla chiesa parrocchiale fra fittissime ali di cittadini che entusiasticamente applaudivano l'eccezionale spettacolo.

Alla sera si formò un corteo che con la banda in testa sfilò al suono delle marce della Patria e al canto delle più belle canzoni della guerra e della rivoluzione, per le vie della città, tutto illuminato con lampade o lampioncini alla veneziana che davano una particolare nota di gaiezza e di festività. Il corteo im-

ponente comprendeva i reparti dell'Opera Balilla al completo. Circa sei cento organizzati marciarono in cima a bastononi al globo alla veneziana che dava al corteo un aspetto fastuoso. Qui ha potuto vedere dall'alto lo spettacolo della immensa folla che riempiva la Piazza e della fantasmagoria delle luci accese che da molti anni Pirano non aveva vista una così festosa serata.

Il discorso del segretario del Fascio si chiuse col saluto al Re Imperatore e al Duce e col suono della Marcia Reale e di Giovinezza e degli Inni della Patria suonati dalla banda cittadina.

A S. Lazzaro del Pasenatico

Convocato dal Segretario del Fascio, tutte le Associazioni Fasciste si portarono davanti alla Casa del Fascio. Qui convennero anche le dieci coppie di sposi che, preceduti dalla musica, si disposero in corteo, seguiti dalle Autorità e dalla popolazione, anche dalle vicine ville. Giunse il corteo, fra calorosi applausi s'avviò alla chiesa per la cerimonia nuziale, dopo la quale le Giovani Fasciste offrirono fiori ai novelli sposi.

Ricomposi il corteo, tutti i convenuti si concentrarono sul piazzale del Dopolarbo, dove venne distribuito il premio annuale dal Segretario del Fascio, il quale ricordò la monoblocca data, indicando i presenti a «chi non potesse ricordare dai Caduti di tutto il battaglio. Al vermouth, offerto dal Fascio, la Segreteria dei Fasci Femminili signorine Ferruccio ebbe parole d'augurio per gli sposi, ricordando loro di essere sempre genitori italiani e fascisti, nell'educazione della futura prole, così come il Duce vuole.

Edito e stampato dalla «UNIONE EDITRICE ISTRIANA» Dir. ON. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggiero Pascucci

Gli orari delle avioinee in vigore dal 4 aprile 1937

Trieste Pola Lussino Zara Ancona Giornaliera (Esclusa la domenica)

8.55 p.	Trieste	a.	17.55
9.30 p.	POLA	a.	17.20
9.45 p.	POLA	a.	17.10
10.05 p.	Lussino	a.	16.50
10.15 p.	Lussino	a.	16.40
10.40 p.	Zara	a.	16.15
11.25 p.	Zara	a.	16.45
12.20 p.	Ancona	a.	14.50

In coincidenza con la suddetta linea:

8.—	13.40 p.	Ancona	a.	13.20
9.20	15.—	a. Roma	p.	12.—

Coincidenze a Pola da e per Venezia, Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco e Berlino.

A Pola servizio motocicli agli arrivi e partenze per e da Brioni.

Fiume-Venezia con coincidenza da e per l'Europa Centrale. (Giornaliera esclusa la domenica)

8.40 p.	Fiume	a.	18.—
9.25 a.	POLA	p.	17.25
9.35 p.	POLA	a.	17.15
10.20 a.	Venezia	p.	16.20

Coincidenze a Pola da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. Coincidenze a Venezia da e per Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco, Berlino, Bratislava, Praga.

A Pola servizio motocicli agli arrivi e partenze per e da Brioni.

A Fiume servizio autobus «Ala Littoria» da e per Abbazia e viceversa in coincidenza con gli apparecchi in partenza o in arrivo.

Linea Trieste-Venezia Giornaliera. (Esclusa la domenica) Coincidenze a Trieste da e per l'Europa Centrale).

15.—	p. Trieste	a.	11.50
15.35 a.	Venezia	p.	11.15

In coincidenza con la suddetta linea:

16.15 p.	Venezia	a.	10.35
18.10 a.	Roma	p.	8.40

Il servizio dei motocicli è gratuito. Gli uffici e la direzione dello Scalo di Pola si trovano in Riva Vittorio Emanuele III.

S.O.S. CHARLIE CHAN! S.O.S. minaccioso verrà giustiziato fra poche ore!! un

Nemico Invisibile

che sembra onnipotente ostacolo con ogni mezzo le indagini di Chan.

Il Nemico Invisibile

scrittore, ma Charlie Chan ha fatto la sua parte...

Il Nemico Invisibile

il giallo classico, ogni per mille giorni al

Cinema Garibaldi

Domani: l'attesa epica di una gara ed arditi e nobili studenteschi, canzoni, amori, belle donne e ideali in

Studente di Praga

con Adolph Wohlbrück

ANVSI ECONOMICI

Richiesta personale di servizio La parola L. 0.20 - minimo L. 2 E

CERCASI ragassa di servizio per alcune ore. Via Dignano 40. 12638

CERCASI ragassa tutte fare. Via Tartini 12, II p. 12708

Offerte Camere mobili - Pensioni 2 e 3 La parola L. 0.20, minimo L. 2 E

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via 25 Ottobre N. 20. Rivolgarsi portinaia. 12663

OGGETTI rilevanti e smarriti La parola L. 0.20, minimo L. 2 E

SMARRITO verone d'orecchino con pietra, caro ricordo, manca L. 290 portandolo Via Carducci 12, I p. 12751

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.20, minimo L. 2 E

AFFITTASI quartiere 4 camere, cantinella, spazzacuina, cucina, veranda, camerone bagno. Rivolgarsi Municipio N. 1 p. 12714

AFFITTASI prontamente garage. Bassini 10. 12754

AFFITTASI due camere, cucina, Via Giovia 24. 12674

Richieste di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.20, minimo L. 2 E

QUARTIERE 5 stanze, accostato al piano, Largo Obolonia e Mercato, prezzo. Offerto allo studio notarile Via Sargia 31, dalle 16-17. 12734

Vendita d'occasione La parola L. 0.20, minimo L. 2 E

VENDESI macchina cucire. Via Lombarde 11. 12674

OCASIONE cassa parlane vendesi camera matrimoniale. Via Kandiac 3, I. 12664

Commercio e Industria La parola L. 0.20, minimo L. 2 E

RADIOPARAZIONI circuito di tecnico autorizzato, Anselma Garzanti. Prezzi modici. Negozio Radiomobili. Via Sargia 45. 1000P

RADIO qualunque marca Lire 60 mensili, senza accento. Immediato gratuito, garanzia 1 anno. Magnesiani Galloli. 1141P

MACCHINE fotografiche Leica, Kodak, Roliflex, Superkonta, ecc. Piccolo rato senza accento. Pellicole, sviluppi, stampa, ingrandimenti, prezzi imbattibili. Provate tutti. Magnesiani Galloli. Sargia 39, telefono 147. 1271P

ACQUISTANDO mobili Targete risparmio Banare. Matrimoniali marcati da 1100, salotto 500, Trieste, Via Crippi 29. 800P

Metre - Auto La parola L. 0.20, minimo L. 2 E

VENDESI 500 Spidec. Rivolgarsi garage Pitton. Metastasio L. 1000Q

Acquisti e vendite di case e terreni La parola L. 0.20, minimo L. 2 E

COMPERO casa in centro, sala prezzo, 100, 120, 140 mila, società mediatori. Via Sargia 51 I p. dalle 17-18. 12705

Cinema Impero

una gradita ripresa del film

Non ti conosco più

con Elisa Merlini Vitorio De Sica Enrico Viariso

Principia alle ore 17 - Ultima ore 22

DOMANI il tanto atteso capolavoro della Stagione di Gale Metro Goldwyn

Troppo amata

il film delle celebrità: Joan Crawford, Robert Taylor, Franchot Tone, Melvyn Douglas, Lionel Barrymore, James Stewart

Regia di Clarence Brown. Sono cinque uomini che restano intorno alla femminile figura di Joan Crawford.

DOMANI

SALA UMBERTO

Per la prima volta a Pola ieri si proiettò la grande visione drammatica della Paramount:

L'Avamposto

Una nobile esaltazione del dovere dell'abnegazione e del coraggio. Una dolce storia d'amore si svolge attraverso le più contrastate passioni, con l'artista di squisita femminilità:

Gertrude Michael Gary Grant - Claude Rains

Da oggi alle ore 4

si iniziano le repliche di questo potentissimo dramma destinato al più grande successo e che tutti dovrebbero vederlo.

Gentiluomo dilettante

ma nessuno sapeva cosa fosse e quale fosse la tragedia di nascosto sotto il suo sorriso. La sua è una vicenda passionale, tragica, a forti tinte, che produce alla gola e stringe il cuore.

Cinema Arena

Douglas Fairbanks Junior

vi svelerà il terribile segreto che torturava l'anima del

Gentiluomo dilettante

Altra grande ed affettuosa protagonista del drammatico film

Elissa Landi

Vino di China ferruginoso Serravallo

Tonico Ricostituente stimola l'appetito rigenera il sangue rinforza l'organismo

J. Serravallo-Trieste In vendita nelle farmacie



TELEGRAMMI TRENO

Viaggiate serviti dai telegrammi-treno per inviare dal treno in corsa un saluto, un augurio, una notizia e persone lontane.

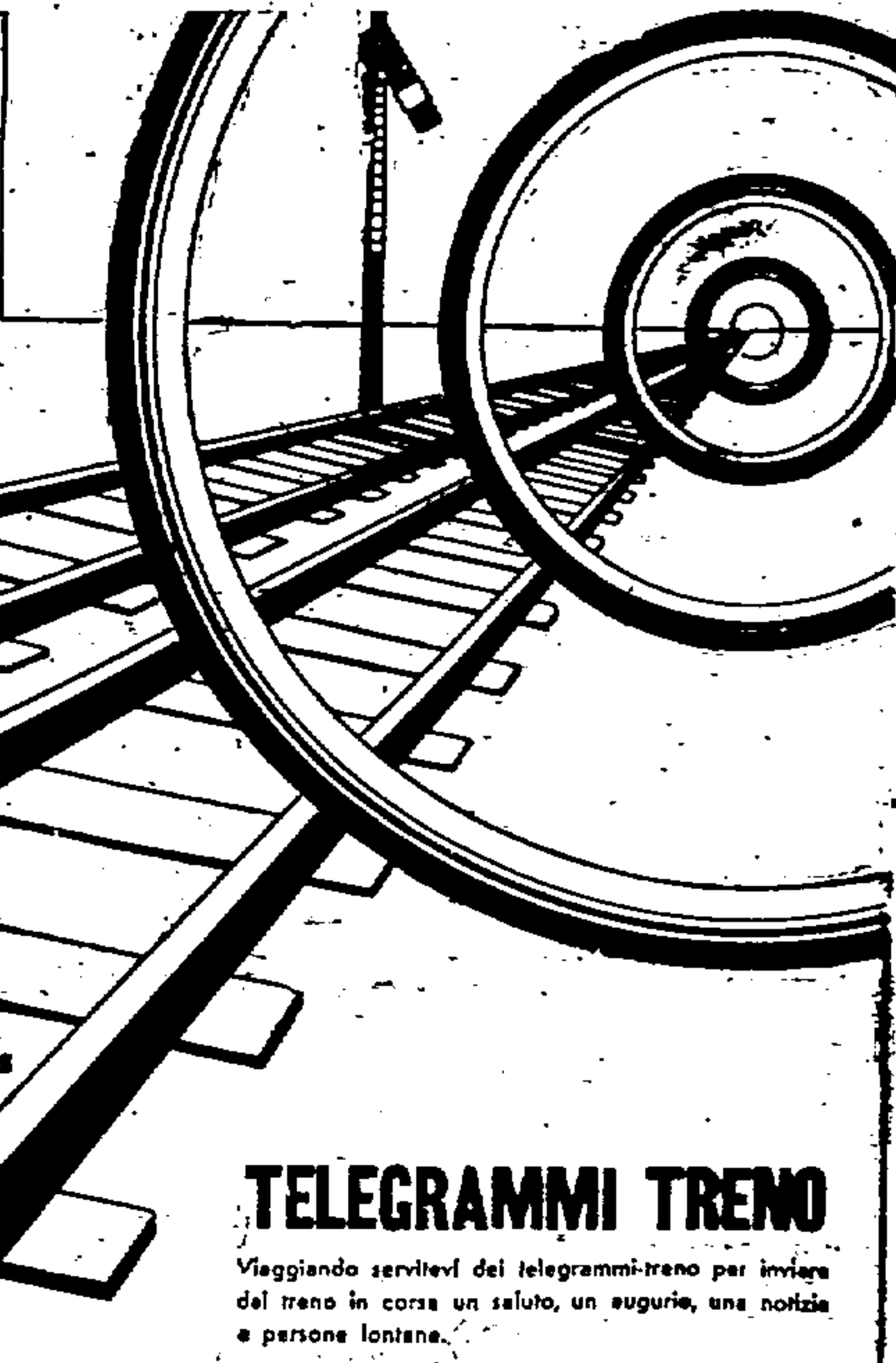
I telegrammi-treno sono accettati su tutti i treni di lusso, rapidi, direzionali e diretti, sia per l'interno del Regno che per alcuni Stati d'Europa.

Devono essere redatti in linguaggio chiaro, e su appositi moduli forniti a semplice richiesta del conduttore del treno.

Minimo 14 parole per ogni telegramma.

Servizi speciali ammessi: Fermo posta (-CP-), Fermo telegrafo (-TR-), Recapito di giorno (-Jour-), Recapito di notte (-Nuit-).

Tariffe sino a 14 parole: lire 4 per l'interno del Regno; lire 13 per Austria, Francia, Jugoslavia e Svizzera; lire 16 per Belgio, Cecoslovacchia, Germania, Lussemburgo e Ungheria; lire 20 per Gran Bretagna, Paesi Bassi, Polonia e Spagna.



Giobbe Tuama & C.

Romanzo poliziesco di AUGUSTO DE ANGELIS

La donna s'era seduta in una bello pancha, aveva deposta la borsa sulle ginocchia e guardava davanti a sé fissamente.

De Vincenzi si formò. Sentì, nel fondo un fruscio.

Virginia lungo s'era mosso. Strisciarono lungo le panche opposte, quindi piegarono e trascorsero tutta la fila delle panche, andando a sedere dietro la donna nera e immobile.

Il commissario attese qualche minuto, poi silenziosamente ritornò nella sala dove Lolly Down piangeva sempre.

«E' un forte dolore, il vostro, miss Down... ma egli aveva ucciso...»

Le lacrime cessarono di colpo.

Bollevò il volto, che, se pur ri-

gato di lacrime, appariva duro. Gli occhi azzurri lampeggiavano crudelmente.

«Non può essersi ucciso per quest'ora... La sua opera non era terminata!»

De Vincenzi ebbe un brivido. Chi altro? Pensò al colosso chiuso a chiave nella cucina.

«Perché aveva ucciso Giobbe Tuama? Perché Giorgio Crestancon?»

«Chi ha detto che li abbia uccisi? Che prova avete? Come fatto ad accusarli?»

Il suo gesto disperato lo accusava.

Già! Ma quel gesto il Pastore non lo aveva compiuto. Era tutta invenzione, la sua... Il trasello. At-

teso la risposta con ritmo accelerato di sangue, mentre il volto gli rimaneva impassibile.

«Se vi dico che il suo dovere gli avrebbe impedito di uccidermi? Quale dovere?»

«A che scopo dovrei parlarne con voi?»

«Non pensate che fin quando io non avrò conosciuto la verità, un innocente potrebbe scontare le colpe di un altro?»

«Mio fratello era innocente!»

«Anche se aveva ucciso?»

«Per un istante la ragazza tacque. Sombrio sorrise. Il commissario credette di poter approfittare del vantaggio!»

«Egli non si era proposto - col suo inganno - di strappare la confessione dalle labbra di miss Lolly? Ma perché tanta crudeltà? Perché tutti i fanatici, ma lealmente pronti ad assumere le responsabilità di ogni azione anche atroce che fosse stata commessa in nome di una giustizia superiore, saputo che il Pastore si era ucciso, avrebbe parlato. Ma poiché Dorotea Winckler»